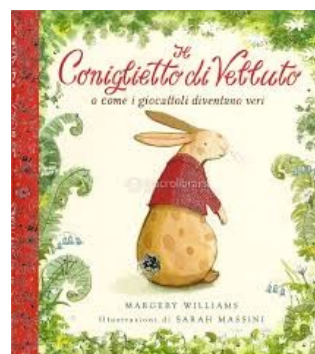


Essere veri

‘Il Coniglietto di velluto’ è uno dei classici della letteratura per l’infanzia americana, scritto nel 1922 da **Margery Williams**. Tuttora pubblicato in molti paesi, cambiano i traduttori, gli illustratori e naturalmente le case editrici ma in questa fiaba c’è una strana magia che la fa leggere e rileggere da intere generazioni. L’albo narra la storia di un coniglietto di stoffa che viene trovato in dono sotto l’albero di Natale da un bambino (in alcune versioni è una bambina). *Nella calza c’erano anche altre cose. Noci, mandarini, un trenino,*



mandorle ricoperte di cioccolato e un topolino a molla, ma di tutti i giocattoli, il Coniglietto era il più bello. Per due ore intere il Bambino giocò solo con lui. Poi però arrivarono gli zii per il cenone e portarono pacchetti e pacchettini da scartare. Così, tra i regali nuovi, il Coniglietto di velluto fu dimenticato (Il coniglietto di velluto o come i giocattoli diventano veri, edizioni EL 2023).



Il piccolo non pone molta attenzione al pupazzo di velluto perché attratto da altri giocattoli meccanici ricevuti. *Gli altri giocattoli, soprattutto quelli più costosi, non gli davano retta. «È soltanto un coniglietto di velluto», pensavano. In particolare i giocattoli moderni sembravano no accorgersi di lui. Disprezzavano tutto ciò che non aveva un meccanismo e si credevano gli unici giocattoli VERI.*

In questo periodo di attesa in cui il Coniglietto è buttato là in disparte, fa amicizia con altri giocattoli tra cui un cavallino di cuoio. *“Che cosa vuol dire essere VERI?” chiese un giorno il Coniglietto al Cavallino di cuoio. [...] - Essere vero non dipende da come sei fatto, - rispose il Cavallino di cuoio. - È qualcosa che ti succede. Quando un bambino ti vuole bene per tanto, tanto tempo, quando tu per lui non sei solo qualcosa con cui giocare, ma qualcuno da amare DAVVERO, ecco, allora diventi VERO. - È una cosa che fa male? - domandò il Coniglietto. - Qualche volta -, disse il Cavallino che era sempre sincero. [...] - Veri si diventa piano piano, ci vuole tempo. [...] Quando diventi vero, lo sei per sempre”.*

Essere veri: è questo il nucleo del racconto. Veri nel senso di essere vivi, non risparmiarsi in ogni atto della propria esistenza, accettare di essere sporcati, consunti, feriti, rovinati... ma queste sono dimostrazioni di essere in vita. E poi accade un prodigio. Età di lettura: da 5 anni.

Margery Williams scrive in modo semplice ma essenziale. La sua scrittura è incentrata sull’azione e i dialoghi che sono resi efficaci dalla traduzione nell’edizione EL di **Giuditta Campello**.

Le illustrazioni di **Sarah Massini** aggiungono poesia alla narrazione.

Un libro senza tempo, che parla di amicizia, amore, accettazione, onestà e dell’importanza del gioco per i bambini.

Un racconto che fa riflettere su ciò che è veramente importante nelle nostre vite.

In biblioteca sono presenti due edizioni dell’opera: la più datata è pubblicata da Franco Panini (1993), illustrata da Renata Giannelli, collocata in sala **Tweenager R 3.304 I**, la più recente nelle edizioni EL (2023) collocata in sala **Zerosei P.LET.WIL.H. I**

Leggerlo nel periodo che precede il Natale rende la storia ancora più magica!

MRC

